



Università degli Studi di Ferrara

LINGUA E LETTERATURA LATINA I
a.a. 2017/2018

Docente: Beatrice Larosa

Sesto Aurelio Properzio

Sesto Aurelio Properzio nasce in **Umbria**, probabilmente ad Assisi, tra il **49** e il **47** a.C. da famiglia di rango equestre.

Tenta la carriera forense e politica a **Roma**, dove si trasferisce dopo le **confische** di terreni che colpiscono la sua famiglia nel 41-40 a.C.

A Roma si innamora di **Cinzia**, pseudonimo di *Hostia* (non identificata).

Nel **28** a.C. entra nel **circolo di Mecenate**.

Muore probabilmente poco dopo il **16** a.C.

Di Propertio possediamo 4 libri di elegie.

libro	anno	nuclei tematici
libro I	28 a.C.	quasi interamente dominato da Cinzia; l'ultimo componimento ricorda la guerra di Perugia, in cui morì un parente di Propertio
libro II	25 a.C.	<i>recusatio</i> dell'epica; domina l'amore per Cinzia, che però si fa burrascoso; incombe la minaccia del <i>discidium</i>
libro III	22 a.C.	accanto alla tematica amorosa compare quella dell'impegno civile: la moralità antica, la politica augustea, le virtù guerresche
libro IV	16 a.C.	Propertio, "Callimaco romano", narra miti e riti della tradizione romana e italica; sullo sfondo Cinzia, prima morta, poi nuovamente viva e gelosa

Il libro I si apre nel segno di **Cinzia**, prima parola della prima elegia: la donna elegante, raffinata e colta che tiene avvinto a sé il cuore del poeta.

Nella condizione di Properzio ritroviamo i tratti tipici dell'amore elegiaco:

--la **degradazione** in cui il poeta è ridotto dal *servitium amoris*, ma anche la **voluttà nel soffrire**;

--la **poesia** come unico strumento di seduzione (tema del *poeta indigens*, "privo di mezzi") e di espressione del proprio dolore (*poeta miser*);

--l'**amore** come esperienza totalizzante, che scardina i valori del *mos maiorum*.

I sani **valori** della tradizione, negati dal comportamento di Cinzia e dalla relazione extraconiugale instaurata con il poeta, vengono recuperati sotto forma di aspirazione: *castitas*, *pudicitia* e *fides* sono i valori che Properzio vorrebbe alla base del suo *foedus* con Cinzia.

Ma la realtà è diversa ed ecco che la **trasfigurazione mitica** delle proprie esperienze e dei propri sentimenti si offre al poeta come via di fuga, di evasione, stimolo all'immaginazione di un amore esemplare.

Lo **stile** di Properzio è concentrato, ricco di metafore dense di significato, talora oscuro nella ricerca di nuove possibilità espressive.

Tipici di Properzio sono:

--gli **inizi *ex abrupto***;

--il procedere per **scatti improvvisi** o seguendo una logica non esplicitata mediante nessi o sezioni di collegamento;

--l'alternanza di **ironia** e **pathos**, finalizzata alla rappresentazione di atteggiamenti psicologici complessi.

Publio Ovidio Nasone

Publio Ovidio Nasone nasce a **Sulmona** nel **43 a.C.** da agiata famiglia equestre.

Riceve un'ottima **formazione retorica** in vista di una carriera forense e politica.

Entra nel **circolo** letterario di **Messalla Corvino** e si conquista grande fama come poeta.

Ovidio nell'**8 d.C.** viene **relegato a Tomi** sul mar Nero. Muore a **Tomi** nel **17 d.C.**

Ecco un prospetto della produzione di Ovidio:

opere	cronologia	genere letterario
<i>Amores</i>	dopo il 20 a.C.	elegia d'amore
<i>Ars amatoria</i>	1 a.C.–1 d.C.	poemetto erotico–didascalico
<i>Remedia amoris</i>	1 a.C.–1 d.C.	poemetto erotico–didascalico
<i>Medicamina</i>	1 a.C.–1 d.C.	poemetto erotico–didascalico
<i>Heroides</i>	15 a.C.–8 d.C.	epistole in versi
<i>Metamorfosi</i>	2–8 d.C.	poema epico
<i>Fasti</i>	2–8 d.C.	elegia eziologica
<i>Tristia</i>	8–12 d.C.	elegie
<i>Epistulae ex Ponto</i>	8–12 d.C.	epistole in versi

La produzione di Ovidio è vasta e strutturalmente varia. I suoi tratti caratteristici sono:

- la **centralità dell'esperienza letteraria** nella vita dell'autore;
- l'audace **sperimentalismo**, con una pratica costante della *contaminatio* fra generi letterari diversi;
- la fuga dal ricordo angoscioso delle guerre civili e l'**evasione**, grazie alla letteratura, in un mondo fatto di agi e raffinatezze;
- la ricerca di uno **stile fluido**, musicale, espressivo e audace, riflesso della formazione retorica dell'autore.

Gli *Amores*

Gli *Amores* ripropongono i *topoi* della poesia elegiaca: incontri fugaci, serenate notturne, scenate di gelosia, baruffe con l'amata e proteste per la sua crudeltà.

Sono però presenti significative **innovazioni**:

- **manca** una **donna** su cui si incentri la vita e la poesia di Ovidio (Corinna racchiude in sé le caratteristiche di una molteplicità di donne);
- le pene d'amore si stemperano e si banalizzano: il *servitium amoris* è sostituito dall'**amore** visto come *lusus* e analizzato con ironico distacco;
- viene affermato il valore supremo della **poesia** e dell'immortalità che essa dona.

L'*Ars amatoria*

Ars amatoria, *Remedia amoris* e *Medicamina faciei femineae* formano una trilogia didascalica in cui si impartisce una precettistica amorosa, basata sulla concezione dell'**amore come gioco galante**, in cui ruoli e comportamenti sono codificati.

Con i moduli del **poema didascalico**, ma in distici elegiaci, l'***Ars amatoria*** (*Manuale dell'amore*) insegna:

- come conquistare le donne (libro I);
- come conservarne l'amore (libro II);
- come possa una donna sedurre un uomo (libro III).

Precetti e descrizioni sono arricchiti qua e là da *exempla* storici e mitologici.

L'amante delineato da Ovidio si caratterizza per la sua **spregiudicatezza** nei confronti dell'etica sessuale tradizionale e del matrimonio, istituzione rilanciata dalla propaganda augustea.

L'immoralità dell'*Ars amatoria* però non è veramente eversiva:

- più che a una rivoluzione morale, l'opera invita a un **raffinato gioco intellettuale**;
- Ovidio accetta i confini dell'etica tradizionale e per sé chiede **tolleranza, non giustificazione**;
- il poeta sembra voler **conciliare** i valori della **sfera civile** e le esigenze di quella **privata**.

Le altre due opere che compongono il ciclo erotico- didascalico:

- i *Medicamina faciei femineae* (*I cosmetici delle donne*) sono un poemetto che illustra alcune ricette di bellezza e vede nella cosmesi uno strumento di seduzione;
- i *Remedia amoris* (*Rimedi all'amore*) insegnano con i loro distici a guarire dal mal d'amore, segnando il declino della figura dell'innamorato logorato dalla sua stessa passione.

Le Heroides

Le *Heroides* sono una raccolta di **21 lettere in distici elegiaci**:

1. la prima serie (1–15) si immagina scritta da eroine del mito greco ai loro amanti lontani;

2. la seconda serie (16–21) è costituita dalle lettere di tre innamorati cui seguono le risposte delle donne.

Le lettere si configurano come **monologhi** basati sulla condizione della donna abbandonata; ampio spazio è concesso al **pathos** e alla **psicologia femminile**.

Su elementi desunti dall'epica e dalla tragedia **greca**, nonché dalla poesia ellenistica, Ovidio inserisce la topica dell'elegia **romana**.

I *Fasti*

I *Fasti* sono l'opera ovidiana più vicina alla propaganda di Augusto: sulla traccia del **calendario** (*fasti*) i distici elegiaci di questo poema illustrano miti e usanze latini. Dei 12 libri previsti ne vengono composti solo 6; la partenza per Tomi impedisce a Ovidio di portare a termine l'opera.

La tematica civile sposa la forma dell'**elegia eziologica** di ascendenza callimachea (gli *Aitia*): la rievocazione del mito rivela le origini della realtà attuale. Ovidio dispiega una vasta dottrina antiquaria, religiosa, giuridica, astronomica.

Non mancano, sapientemente dosati, l'**elemento erotico** e i **toni giocosi e ironici**.

Le *Metamorfosi*

Le *Metamorfosi* sono un poema epico-mitologico in 15 libri, interamente dedicato alla narrazione di **miti metamorfici**, cioè implicanti una trasformazione.

La distribuzione dei contenuti può essere così sintetizzata:

libri	nuclei tematici
libri I–X	miti metamorfici di dèi ed eroi, esposti in ordine cronologico partendo dalle origini del mondo
libro XI	cerniera dal mito alla storia: con il racconto delle nozze di Peleo e Teti si introducono alcuni personaggi coinvolti nella guerra di Troia
libri XII–XIII	la guerra di Troia
libri XIV–XV	il Lazio e Roma, fino all'apoteosi di Giulio Cesare e all'elogio di Augusto

Due sono i grandi temi che percorrono il poema ovidiano:

- l'incessante **trasformazione** come legge fondamentale dell'universo, cui l'uomo deve adeguarsi (discorso di Pitagora nel XV libro);
- l'**amore** nella cornice del mito.

Le *Metamorfosi* si presentano come un'opera originale e di sintesi a vari livelli:

--il grande poema epico non celebra le imprese augustee, ma si volge in direzione del mito;

--le *Metamorfosi* sono un **poema collettivo** (storie indipendenti accomunate da uno stesso tema) che guarda alla poesia ellenistica: Callimaco (*Aitia*) e Nicandro (*Metamorfosi*);

--le *Metamorfosi* giustappongono **miti greci e miti romani**.

I miti narrati sono accomunati dal tema della **trasformazione** e sono **ordinati cronologicamente**; tuttavia il passaggio da un mito al successivo può avvenire anche per contiguità geografica, analogie tematiche, per contrasto o rapporti genealogici.

La lunghezza dei miti narrati, lo stile, i contenuti, l'indugiare sul momento della trasformazione sono elementi che conferiscono **varietà** all'esposizione.

Per tenere desta l'attenzione del lettore Ovidio:

- fa coincidere la fine di un libro con il momento culminante di una vicenda;
- usa la tecnica del **racconto a incastro** e cambia spesso la **voce narrante**.

Il tema della mutevolezza genera nel poema un'atmosfera di **inquietante ambiguità**:

- la **natura** è ingannevole, sospesa tra realtà e apparenza;
- gli **uomini**, avvolti da una sottile rete di illusioni, sono soggetti all'errore e vittime del capriccio degli dèi;
- la percezione della realtà si frantuma nei molteplici punti di vista dei personaggi, cui si contrappone l'unico punto di vista vero, quello del poeta.

I *Tristia*

I *Tristia* sono una raccolta di elegie in 5 libri il cui fulcro è costituito dal **lamento del poeta esiliato**. I nuclei tematici dominanti sono:

- il **ricordo** struggente degli ambienti letterari e mondani di Roma;
- la **nostalgia** per gli affetti lasciati a Roma;
- la richiesta pressante alla moglie e agli amici di adoperarsi per una **remissione della pena** o almeno per ottenere il trasferimento in una località diversa.

Il **libro II** è occupato da un'unica elegia, una **perorazione** rivolta ad Augusto: Ovidio vuole scagionare la propria poesia dall'accusa di immoralità.

Le *Epistulae ex Ponto*

Le *Epistulae ex Ponto* raccolgono in 4 libri elegie in forma epistolare; il titolo si riferisce al **Ponto Eusino**, il Mar Nero, che bagna Tomi, luogo in cui Ovidio trascorre la sua *relegatio*.

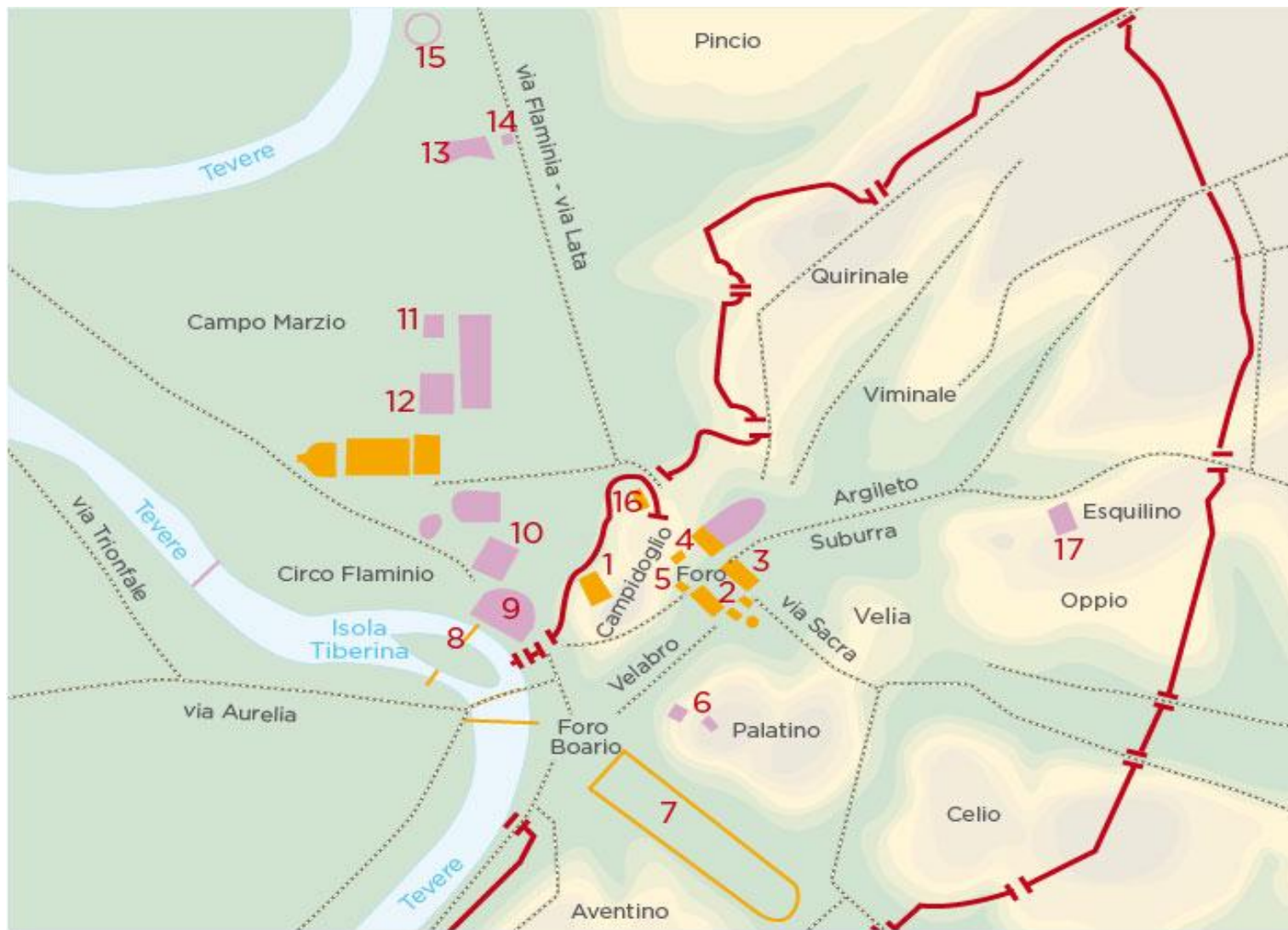
Le caratteristiche salienti sono:

- l'impiego dei *topoi* della **scrittura epistolare** (formule, intimità del colloquio fra amici, conforto offerto dalla lettera);
- la tematica **autobiografica**: dopo le finzioni letterarie con cui aveva cantato la mondanità, Ovidio assume se stesso come oggetto di una poesia che ambisce a porsi come sincera.

Le opere di Ovidio sono piuttosto omogenee dal punto di vista sintattico: la **sintassi** infatti è generalmente **scorrevole** e il naturale ordine delle parole è variato solo quando lo impongono necessità metriche.

Dal punto di vista **lessicale** invece la produzione ovidiana presenta evidenti differenziazioni:

opere	lessico
elegie	si caratterizzano per l'impiego dei termini chiave propri della concezione elegiaca dell'amore
<i>Fasti</i>	vi si avvertono i procedimenti della poesia didascalica
<i>Metamorfosi</i>	mostrano un' ampia gamma di registri , adeguati all'argomento di volta in volta trattato



Tempio di Giove Capitolino 1
 Tempio del Divo Giulio 2
 Basilica Emilia 3
 Foro di Cesare 4
 Tempio di Giano 5
 Casa di Augusto 6
 Circo Massimo 7
 Teatro di Marcello 8
 Ponte Fabricio 9
 Portico di Ottavia 10

Pantheon 11
 Terme di Agrippa 12
 Orologio di Augusto 13
 Ara Pacis 14
 Mausoleo di Augusto 15
 Tempio di Giunone Moneta 16
 Portico di Livia 17
 Edifici di età augustea
 Edifici anteriori ad Augusto
 Mura



Sitografia

http://campus.hubscuola.it/content/download/48707/266049/file/16_ovidio.ppt

<http://campus.hubscuola.it/portali/Campus-Greco-e-Latino/Greco/Letteratura-greca/L-et-agrave-arcaica-VIII-VI-secolo-a.C/I-poeti-elegiaci>

<http://dizionari piu.zanichelli.it/storiadigitale/p/mappastorica/22/la-citta-di-roma-all-epoca-di-augusto>